



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**SCUOLA SECONDARIA di I GRADO
"CIRO SCIANNA"**

Via De Spuches, n.4 - 90011 BAGHERIA (PA)

C.F. 81002590826 - C.M. PAMM06400T PEC:pamm06400t@pec.istruzione.it

PEO: pamm06400t@istruzione.it

091/ 963714 - 9430-17-18-19 091/943347

<http://www.scuolaciroscianna.edu.it>



INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-22

LINEE GUIDA DIDATTICA A DISTANZA E CRITERI DI VALUTAZIONE

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 25/05/2020
APPROVATO DAL CONIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 26/05/2020**

1 Introduzione

Questo documento intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse attivando e promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”* (Ministero dell'Istruzione, NOTA N. 388 del 17 marzo 2020)

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine “didattica a distanza” si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha incaricato le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei ragazzi e al contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi Moodle), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo).

Didattica a distanza non esiste senza la sua necessaria premessa, compagnia, conseguenza: la “didattica della vicinanza”. La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e piattaforma CISCO; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola. Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di “misura”. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate con gli studenti: c'è emozione nel ritrovarsi. Con “misura” qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte

e l'età dei nostri ragazzi. Con "misura" intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe. Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia eretto, o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione. Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione

Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Grazie a un supporto continuo offerto dall'animatore e dal team digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Moodle e attivare la piattaforma CISCO WEBEX per le videoconferenze per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni.

Questa nuova modalità didattica, implementata con celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Per la scuola secondaria di primo il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo

reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

3.1 Uso della piattaforma MOODLE

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La piattaforma “Moodle” sarà la piattaforma privilegiata perché consente la creazione di un ambiente di apprendimento “virtuale”, modulare e dinamico, in cui insegnanti e alunni possono condividere le risorse digitali prodotte. La piattaforma permette al docente di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, materiali per lo studio individuale, percorsi personalizzati di approfondimento e di recupero, di veicolare e gestire le comunicazioni con gli utenti, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti/esercitazioni e test interattivi, sviluppare, pianificare e gestire diversi tipi di attività di valutazione.

I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. Tra di queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- attività di tipo espressivo;

compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

3.1.1 piattaforma CISCO

Gli incontri in videolezione si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00, in base all'orario predisposto dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si consiglia di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale. L'incontro non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una “lezione” tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità.

4 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma CISCO, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che *“in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017”* (Nota n. 388 del 17 marzo 2020).

Si sottolinea, inoltre, come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di classe, partecipa a eventuali incontri e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello. Simmetricamente il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si è attivata per continuare i percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale, già iniziati in presenza.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

5.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

5.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID, Associazione Italiana Dislessia.

5.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato

nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>
(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

6 Valutazione

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 388 stabiliscono la “*necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione*”, prevedendo una rimodulazione degli obiettivi formativi, delle forme di valutazione e dei conseguenti criteri.

E’ altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati;
- dobbiamo puntare sull’**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell’impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull’aspetto **FORMATIVO** della valutazione.

Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell’alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso le piattaforme, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Cosa valutiamo?

Questo tempo sembra offrirci l’occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell’incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall’aspetto generativo dell’errore o del dubbio

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell’interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**.

In questo senso **la valutazione espressa** terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza (contattare il DS, se casi non segnalati durante il primo monitoraggio).

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso la risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforma

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali:** con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;

La verifica orale **non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di **colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

b) **Verifiche scritte:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso piattaforma Moodle

a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)

b - Somministrazione di verifiche scritte con

consegna tramite piattaforma o registro elettronico

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite registro, mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che **l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle

“in positivo”, cioè mettendo in risalto quello che “è stato fatto” e non ciò che “non è stato fatto” e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione formativa del docente scaturirà dall’insieme delle seguenti competenze:

- 1) delle competenze digitali;
- 2) delle competenze di cittadinanza;
- 3) delle competenze disciplinari;

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri già previsti nel PTOF della scuola integrati con i criteri individuati per DAD

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell’acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE AD INTEGRAZIONE DI QUELLA INSERITA NEL PTOF
per la valutazione dell'anno in corso**

	Parziale 5	Accettabile 6	Intermedio 7/8	Avanzato 9/10
Coscienziosità Frequenza	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale Non rispetta le consegne	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. È puntuale nelle consegne.	È in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. È sempre puntuale nelle consegne.
Problem Posing Problem Solving Abilità	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce a orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
APERTURA MENTALE CREATIVITA' TEAM BUILDING DISPONIBILITA'	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.
_Competenze	Principiante con	Elementare	Autonomo	Esperto

Digitali -Individua fonti d'informazione e siti adeguati allo scopo. -Usa strumenti informatici adatti allo scopo, a livello:	guida			
--	-------	--	--	--

Ogni docente valuterà ogni alunno sulla base delle attività assegnate; la rilevazione delle competenze maturate durante le attività di Didattica a distanza costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nel periodo antecedente la sospensione delle attività in presenza, secondo quanto previsto dall'O.M. n. 11 del 16/05/2020. Gli indicatori saranno quelli inseriti nel ptof integrati con quelli per la valutazione della DAD

Per quanto riguarda la valutazione finale degli alunni della terza classe, come da ordinanza ministeriale n. 9 del 16/025/2020 non verranno effettuate le prove dell'Esame di Stato, ma l'alunno dovrà presentare entro il 30 maggio 2020 un elaborato frutto di ricerca e analisi personale guidato dai docenti della classe che sarà oggetto di colloquio, in modalità telematica, con i docenti del Consiglio di classe.

Gli alunni che hanno frequentato l'indirizzo musicale presenteranno anche una breve performance musicale.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. **La valutazione complessiva in decimi, si ottiene dalla media aritmetica della valutazione del triennio, del terzo anno e dell'elaborato e colloquio finale.**

In caso di decimale inferiore a 0,5 si arrotonda per difetto; se uguale o superiore a 0.5 per eccesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO FINALE E DEL COLLOQUIO

	Criteri di conduzione	Coerenza e coesione	Rielaborazione personale
10	L'alunno è capace di gestire il colloquio in maniera brillante e originale. L'elaborato è pienamente attinente alla traccia; viene sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la consegna richiesta. Ottime le capacità di analisi, riflessione, autonomia e creatività. Il candidato sa fare collegamenti, esprime giudizi critici autonomamente elaborati, si esprime con facondia e padronanza di linguaggio.	In modo organico, ben strutturato, chiaro	Ricca e approfondita

9	L'alunno è capace di gestire il colloquio in maniera originale. L'elaborato è pienamente attinente alla traccia, ben sviluppato, approfondito e rispetta la consegna richiesta. Notevoli le capacità di analisi, riflessione, autonomia e creatività. Il candidato sa fare collegamenti, esprime giudizi critici autonomamente elaborati, si esprime con padronanza di linguaggio.	In modo coerente e scorrevole	Adeguate e approfondite
8	L'alunno è capace di gestire il colloquio con disinvoltura. L'elaborato è attinente alla traccia e ben sviluppato, approfondito e originale; rispetta la consegna richiesta. Buone le capacità di analisi, riflessione, autonomia e creatività. Il candidato sa fare collegamenti, esprime giudizi critici elaborati, si esprime con buone proprietà di linguaggio.	In modo abbastanza chiaro e preciso.	Abbastanza adeguata.
7	L'alunno è capace di gestire il colloquio in maniera accettabile. L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia ma non del tutto sviluppato e approfondito; rispetta, comunque, la consegna richiesta. Discrete le capacità di analisi, riflessione e creatività. Il candidato non è brillante nei collegamenti, esprime giudizi critici non del tutto autonomi; non del tutto adeguata la proprietà di linguaggio.	In modo semplice e lineare	Lineare
6	L'alunno, per modeste capacità o impegno carente, presenta difficoltà nell'elaborare i contenuti proposti. L'elaborato, non del tutto attinente alla traccia, risulta poco sviluppato e approfondito; rispetta, comunque, la consegna richiesta. Frammentarie le capacità di analisi e riflessione. Il candidato non è del tutto coerente nei collegamenti, superficiale nei giudizi e non del tutto autonomo; si esprime con evidenti incertezze. Rivela, però, una certa maturità e la conoscenza di alcuni contenuti fondamentali.	In modo non sempre chiaro	Confusa
NON SUFFICIENTE 5		a. L'alunno non è in grado di presentare i contenuti essenziali e, sebbene sollecitato con domande guida	

	<p>formulate in forma semplice, non è in grado di far emergere abilità e conoscenze adeguate.</p> <p>b. L'alunno non ha consegnato/presentato l'elaborato richiesto</p>
--	---

Si allega la griglia di valutazione globale presente nel PTOF della scuola

Griglia per la valutazione dell'anno in corso come da PTOF

<p>In conformità alle direttive ministeriali (decreto legge n.137/08- decreto legislativo n° 62/17) la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Di seguito, i descrittori e gli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari, verranno articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:</p>	<p>Impegno e partecipazione</p> <p>Conoscenze e abilità acquisite</p> <p>Applicazione delle conoscenze</p> <p>Autonomia</p> <p>Capacità di analisi, sintesi e originale</p> <p>Rielaborazione personale</p> <p>Esposizione</p> <p>Progressi rispetto ai prerequisiti</p> <p>Livelli motivazionali</p>
<p>10</p>	<p>Impegno serio, assiduo e partecipazione consapevole e produttiva</p> <p>Conoscenza completa e approfondita dei contenuti con capacità di contributi personali</p> <p>Applicazione pienamente autonoma e sicura delle conoscenze</p> <p>Rigorosa e acuta capacità di analisi, sintesi e originale rielaborazione personale</p> <p>Esposizione esauriente e critica con padronanza dei linguaggi specifici</p> <p>Progressi costanti ed efficaci nel processo di apprendimento</p> <p>Forte motivazione</p>
<p>9</p>	<p>Impegno assiduo e partecipazione pertinente e costruttiva</p> <p>Conoscenza completa dei contenuti</p> <p>Applicazione autonoma e precisa delle conoscenze</p> <p>Valida e autonoma capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale</p> <p>Esposizione corretta, fluida e uso consapevole dei linguaggi specifici</p> <p>Progressi costanti ed efficaci nel processo di apprendimento</p> <p>Forte motivazione</p>

8	<p>Impegno costante e partecipazione attiva</p> <p>Conoscenza articolata dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Autonoma capacità di applicazione delle conoscenze acquisite</p> <p>Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione autonoma e personale</p> <p>Esposizione chiara, scorrevole, con lessico specifico</p> <p>Progressi costanti nel processo di apprendimento</p> <p>Buona motivazione</p>
7	<p>Impegno e partecipazione regolari</p> <p>Conoscenza corretta dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Discreta capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, anche se con qualche imprecisione</p> <p>Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, per lo più autonoma</p> <p>Esposizione chiara e abbastanza appropriata</p> <p>Progressi regolari nel processo di apprendimento</p> <p>Discreta motivazione</p>
6	<p>Impegno e partecipazione nel complesso poco regolari</p> <p>Conoscenza essenziale dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi delle discipline</p> <p>Semplici ma essenziali competenze applicative, anche se non del tutto</p> <p>Autonome</p> <p>Esposizione abbastanza chiara, anche se non rigorosa nell'uso del linguaggio specifico</p> <p>Capacità di analisi, di sintesi (dei dati essenziali) e di rielaborazione personale delle conoscenze, anche parzialmente autonome</p> <p>Progressi incostanti nel processo di apprendimento</p> <p>Motivazione limitata</p>
5	<p>Impegno incostante e partecipazione alterna</p> <p>Conoscenza parziale degli aspetti generali dei contenuti associata al persistere di alcune lacune nell'acquisizione dei metodi e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Persistenza di alcune difficoltà nelle capacità operative, di analisi e di sintesi, anche se sostenute dalla guida del docente</p> <p>Esposizione impacciata e formalmente poco corretta, anche nell'uso dei lessici</p>

	<p>tecnici,che comunque consente una comprensione essenziale della comunicazione</p> <p>Insufficienti progressi rispetto ai livelli di partenza</p> <p>Motivazione limitata</p>
4	<p>Impegno molto saltuario e partecipazione episodica e/o passiva</p> <p>Conoscenza lacunosa e superficiale anche degli aspetti più generali dei Contenuti e acquisizione carente dei metodi e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Carenti capacità operative anche nell'esecuzione di compiti semplici</p> <p>Difficoltà di analisi e di sintesi</p> <p>Carenze espositive tali da non compromettere del tutto la comunicazione</p> <p>Nessun progresso rilevabile rispetto ai livelli di partenza</p> <p>Motivazione limitata</p>

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE
(COME DA PTOF 2019-2022)**

Ai candidati che conseguano il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte del Consiglio di Classe, con decisione assunta all'unanimità, nel caso in cui l'esito dell'esame, nel confermare l'eccellenza del percorso triennale, della valutazione del primo Quadrimestre e della attività di didattica a distanza, sul piano della serietà, dell'impegno costante e dell'acquisizione delle competenze, sia disciplinari che di cittadinanza, permetta di verificare anche un pieno e sicuro livello di padronanza delle competenze trasversali: capacità di esposizione e argomentazione, risoluzione dei problemi, autonomia di pensiero analitico e critico, gestione consapevole delle emozioni, valutazione personale ed originalità nel superare la frammentazione delle discipline integrandole in nuovi quadri di insieme e mostrando capacità di trasferibilità e decodifica nei vari ambiti di esperienza metodologico-operativa e cognitiva.